

# Tempo Sport



SUPPLEMENTO CICLISMO

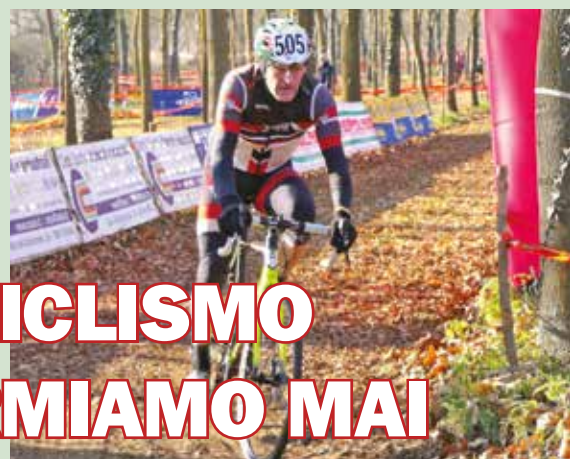
PAG. 6/7 ESCLUSIVA



Parla Gianantonio Crisafulli (FCI):  
«Più sicurezza e formazione»

PAG. 3

Sport Activity,  
quando la bicicletta  
è al centro  
dell'universo



**CSAIN CICLISMO  
NON CI FERMIAMO MAI**

PAG. 4

Noi giudici  
di gara donne  
parliamo  
di futuro



PAG. 9

Csain Piemonte,  
nove titoli regionali  
assegnati  
a Moncrivello

PAG. 10

Borgo d'Ale (Vc),  
campionato  
nazionale  
da copertina

**Per CSAIn  
la sicurezza dei ciclisti  
è una missione**



## Da Chianciano parte la sfida verso il futuro del ciclismo Csain

**P**er il terzo anno di fila il ciclismo Csain si raduna alla riunione dei quadri nazionali. Una tradizione ripresa dalla tradizione dopo alcuni anni di pausa, ma che rivela la sua importanza nello scambio di conoscenze ed esperienze tra i referenti che sopraggiungono da ogni regione d'Italia.

Sono bastati due anni perché l'appuntamento dimostrasse nei fatti la sua importanza, con la presenza di una sessantina di persone sopraggiunte da quasi ogni regione a Chianciano, nel sud della Toscana, terra di grandi tradizioni ciclistiche oltre che culinarie.

Tanti gli argomenti affrontati in una due giorni intensa e vivace, partita con il saluto istituzionale del Presidente Fortuna che come consueto ha dimostrato la sua vicinanza al nostro settore.

E poi gli esami finali del corso nazionale per giudici di gara, primo passo di un processo che tende ancora una volta ad aumentare la qualità delle manifestazioni Csain attraverso la preparazione e l'aggiornamento dei suoi tecnici.

Tecnici che vedono tra le loro fila numerose le presenze femminili. E non in virtù di un privilegio dovuto alle ormai diffuse quote rosa, ma alla pari dei compagni di corso per quanto



di Elisa Zoggia

riguarda passione e preparazione. Testimoni della professionalità che nel ciclismo di Csain non viene distinta dal sesso a nessun livello.

Naturalmente il prodotto principe della riunione è il calendario delle manifestazioni nazionali, tra le quali riportiamo per correttezza di informazione il Campionato Mondiale dello Sport d'Impresa che dal 19 al 23 giugno ospiterà a Catania 32 discipline, compreso il ciclismo.

Ma non di solo tricolore si veste l'assemblea: progettazione, formazione e sicurezza sono stati gli argomenti più dibattuti nel momento della tavola rotonda. Tre argomenti caldi e connessi, ci è noto che sono troppi gli incidenti di cui i ciclisti sono vittime nelle strade, ma la loro sicurezza non può che avvenire anche attraverso la formazione capillare che conduca al rispetto reciproco sulla strada, ed alla corretta progettazione degli eventi sportivi.

Ma oggi nulla vale senza la corretta informazione, ed allora sono stati Nunzio Currenti ed Alessandra Carrieri i portavoce degli strumenti che Csain mette a disposizione del proprio territorio con il giornale e la web tv.

Tanta energia quella che si è respirata e che ognuno ha riportato al proprio territorio per partire con un 2024 frizzante!



## Sport Activity, quando la bicicletta è al centro dell'universo

Tre appuntamenti che vedranno Ferrara, capitale della bicicletta, protagonista

**S**ostenibilità ambientale. L'amore per la bicicletta e la scoperta di nuovi territori. Tutto questo – e tanto altro – è Sport Activity la manifestazione – che rientra nel progetto Tornare a Vivere in libertà - in tre tappe che ha allestito il Comitato regionale Csain Emilia Romagna. A Chianciano Termine il presidente Fabrizio Berviglieri, supportato dal delegato regionale del settore ciclismo Giuseppe Russo, ne hanno illustrato le peculiarità e le potenzialità di sviluppo del settore ciclo turistico che costituisce uno dei fiori all'occhiello del nostro ente. Il 23 marzo il progetto prenderà il via con "Ferrara tra sport e cultura – "Città delle biciclette", percorso in mountain bike di 13 km e 300 metri nell'anello della città emiliana, considerata la capitale europea delle biciclette. Un momento pensato proprio per legittimare ove ce ne fosse bisogno la forza della bici in un territorio come quello estense.

Il 20 aprile il giro ad anello delle Valli di Comacchio – 49 chilometri – adatto per tutte le

di Nunzio Currenti

specialità richiamerà l'attenzione dei partecipanti su una delle zone sul piano naturalistico e paesaggistico più belle d'Italia.

Il 1° maggio, nel giorno delle festa del Lavoro, è stata ideata una giornata all'insegna dell'aggregazione e della famiglia con l'originale "orienterring sport e cultura per la città di Ferrara" con la partecipazione dei piccoli accompagnati dai genitori. «I tre appuntamenti prevedono promozione, turismo, cultura, condivisione e inclusività. Sarà un appuntamento che punta a valorizzare un territorio e che mette al centro del programma la bicicletta proprio a Ferrara», ricorda il presidente Berviglieri. «Non resta che iscriversi per vivere tre appuntamenti ricchi di valore, di cultura, aggregazione e che stimolano lo stare insieme».



Facile

25

### Visita della città di Ferrara - giro ad anello

00:50 ↔ 13,3 km ↗ 30 m

Giro in MTB facile. Adatto a ogni livello di allenamento. Adatto a ogni livello.



## Noi giudici di gara donne parliamo di futuro

«*Ci affascina il ruolo, la sicurezza è una problematica fondamentale nel ciclismo*»

**S**eguono con attenzione. Vivono la bicicletta con grande amore. Da Chianciano Terme cominciano un percorso nuovo, quello di giudici di gara. Gli occhi di Maria Grazia, Sonia, Dafne e Paola brillano quando parlano dei primi colpi di pedale, di quella passione nata in famiglia, della sensibilità sui temi cardine del momento come quello della sicurezza. Le abbiamo incontrate, attivando un forum, proponendo 3 domande: 1) Un giudizio sulla riunione di Chianciano e come nasce la passione per la bici 2) La scelta di diventare giudici di gara 3) la questione sicurezza.

### IL FORUM

#### MARIA GRAZIA GHIANI (Sardegna)

**Chianciano e ciclismo.** «Sono stati due giorni bellissimi perché abbiamo comunque condivi-



di Nunzio Currenti

so delle esperienze diverse e anche con quella passione comune data comunque da tante regioni con tanta difficoltà diverse e con in comune la straordinaria passione per il ciclismo e l'amore per la bicicletta».

**Giudici di gara.** «Ho conosciuto questo mondo grazie a mio marito Paolo Massenti, molto appassionato. Ho molto apprezzato il lavoro dei giudici nelle gare. Mi hanno introdotto in questo mondo. In tutte le gare

ho osservato molto le competenze e l'operatività del giudice. Ne ho ammirato l'importanza».

**La questione sicurezza.** «Sicuramente avendo seguito Paolo in tante gare dalle lunghezze importanti ho potuto osservare il comportamento dei ciclisti e degli automobilisti. E non è semplice, entrambi a volte sbagliano. Il cambiamento di rotta deve essere reciproco. Ho visto ciclisti visibili di sera, perché chi va in bici lo deve essere a prescindere. Bisogna essere di aiuto. Allo stesso modo devi rispettare la di-





stanza. Si sbaglia, ad esempio, anche quando si va in strada e il modo di andare gruppo».

#### **SONIA CASSIANO (Liguria)**

**Chianciano e il ciclismo.** «Meraviglioso condividere nelle riunioni dei quadri nazionali quanto viene fatto nel corso di una stagione sportiva. Condividere successi e anche difficoltà. Nella nostra regione siamo riusciti a portare il turismo a livello importanti, cercando di stimolare la sinergia con il turismo, fondamentale per un determinato tipo di attività».

**Il giudice di gara.** «Ho scelto di partecipare al corso di giudice perché nella nostra regione c'è stato poco ricambio in questi anni. È molto importante per la crescita del movimento cercare di avvicinare a questo sport nuove persone per reare una struttura di supporto dotata di competenza e professionalità. In Liguria è un problema generale di tutti gli sport. Il nostro compito è riportare la gente a praticare».

**La questione sicurezza.** «Sono un'insegnante di scuola elementare. Proprio dai piccoli occorre partire con un percorso di educazione alla bicicletta generale. Certi bimbi non sanno andare in bici-

chetta. E questo non va bene. I progetti ci sono. Le scuole devono avere la sensibilità per credere nelle potenzialità di determinati strumenti operativi».

#### **DAFNE MAZZOCCO (Piemonte)**

**Chianciano.** «Da quasi 25 anni sono nel mondo del ciclismo. Mio marito ha cominciato con la mountain bike, poi si è tuffato sulla strada e mi ha invogliato a mettermi in gioco. Dopo 6 mesi, ero già iscritta alla Nove Colli, vincendo una bicicletta per averla completata. Da lì è iniziato un percorso ricco di agonismo e di passione. Oltre 300 gran fondo in carriera costituiscono il dato più eloquente dell'attività. Corsa dopo corsa s'inizia».

**Giudice di gara.** «Volevo capire cosa c'è dietro la corsa. Un mondo che io non conoscevo. Mi piace. Quindi è stata una grande esperienza da condividere insieme. Bisognerebbe nuovamente come prima. Oggi si è molto agonisti».

**Sicurezza.** «Le componenti per questa analisi sono tante. Oltretutto la presenza di poche piste ciclabili. Quindi occorre andare su strada. Bisogna andare in fila indiana. E tanti non usano il casco».

## Parla Gianantonio Crisafulli (Responsabile nazionale amatori Federciclismo) «La sicurezza e la formazione le sfide più importanti, con Csain rapporto di stima e amicizia»

**A**rriva al ciclismo quasi per caso. Se ne innamora e, dopo un lungo lavoro in Lombardia, ne diventa un punto di riferimento nazionale nell'attività amatoriale e nella formazione con l'ultimo mandato federale. Gianantonio Crisafulli – bergamasco di Valbrembo, ma dal cognome con chiare origini siciliane – è nato in una delle culle dello sport del pedale.

«Mio fratello ha corso sino ai dilettanti, io ero tra rugby e l'atletica. Per una questione fisica mi consigliarono di andare in bici. Da lì è scattata la scintilla. Dalle prime gare organizzate, dall'associazione nata nei luoghi di lavoro in assicurazione (che condivideva anche con Gimondi e Adorni ndr), sino al ruolo in Federciclismo che ricopre da sette anni. Una passione trasmessa al figlio che ha corso fino alla categoria Under 23».

**Dal punto di vista Istituzionale e gestionale come vede l'attività amatoriale nel panorama ciclistico nazionale?**

«Spesse volte tra gli amatoriali troviamo l'ex atleti agonisti che decidono di non scendere dalla sella e di proseguire a vivere la bici in modo diverso. Il ciclismo è straordinario perché nasce dalle famiglie. Una passione che si trasmette dai genitori ai figli. Stiamo cercando di costruire sinergie



di Nunzio Currenti

importanti tra il mondo amatoriale e quello giovanile. Un paio di esempi? Diamo la possibilità a Under 23 e Juniores di poter correre nelle gare amatoriali per poter fare gamba, allenarsi insieme, correre in sicurezza specie in quelle regioni in cui non ci sono queste categorie strutturate. La risposta c'è stata. La sinergia continua con l'organizzazione nella stessa località di gare, la mattina dedicata agli amatori e nel pomeriggio

lo svolgimento di gare giovanili, Esordienti o Allievi».

**La sicurezza è il tema cardine degli ultimi anni. Come si muove la Federciclismo in questa direzione e se c'è spazio per fare tutti insieme una campagna capillare e incisiva?**

«Sul tema della sicurezza, a differenza di altre discipline, la parola rischio ha una vera valenza perché l'attività si svolge in velocità. Normale, quindi, che regole della sicurezza diventassero imprescindibili. Quando ho iniziato con gli enti – ma non è il caso Csain – ho veramente trovato un far west nelle gare amatoriali. Abbiamo innalzato il livello delle manifestazioni, la qualità organizzativa e il livello di sicurezza con una struttura di supporto come giudici e direttori di gara, rigorosamente formati, e gli arrivi regolamenti e transennati e un adeguato servizio di scorte».

**Il rapporto con gli Enti di Promozione: su che basi la Federciclismo rinnova e disciplina le convenzioni e con quali obiettivi?**

«La Federciclismo cerca il dialogo con gli enti. Ma fa le differenze opportune legate certamente al numero di tesserati, quindi attenzione alla numerosità, alla qualità e alla quantità dell'attività proposta. Molto importante la formazione. Proponiamo agli enti – a tutela – corsi per formare personale all'altezza e pronto a rispondere a tutte le disposizioni»

**Il futuro del ciclismo italiano parte dai gio-**





**vani e dalla scuola. Quali sono i progetti posti in essere e quali quelli in cantiere?**

«Fondamentale la formazione nelle scuole. Tutto deve partire da lì. Non è la distanza di un metro e mezzo a poter cambiare le coscienze o a risolvere i problemi della sicurezza stradale. Il futuro da parte dai giovani che dobbiamo educare alla cultura della bici. Da alcuni studi figura che i giovani oggi hanno meno passione per le auto. Quindi bisogna spingere in questa direzione spiegando quanto sia importante pedalare per la salute, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente. Educare i ragazzi al rispetto del codice stradale. Grosso nodo oggi. Da anni chiediamo l'inserimento di queste tematiche negli esami sulla patente: la precedenza e l'attenzione verso il ciclista e il comportamento da tenere quanto l'autista incontra una gara ciclistica».

**Il cicloturismo e il rapporto con l'ambiente. Chi pedala, chi va in bici, rispetta determinate prerogative. Cosa incentiverebbe in questo momento?**

«Che ci sia un interesse importante verso la bicicletta è indubbio. È innegabile che il covid ha fatto appassionare tanti italiani all'utilizzo della bicicletta, in particolare con l'e-bike si è aperta l'opportunità di utilizzo del mezzo anche per le persone poco allenate. Bisognerebbe spingere in questa direzione, specie al Sud. La bici porta turismo, riscoperta dei luoghi e della storia della cultura enogastronomica. E' necessario però stimolare anche la logistica con la creazione e la cultura per la diffusione di "bike friendly hotel».

**La crescita della mtb è stata importante negli ultimi anni. Secondo lei perché?**

«Abbiamo più tesserati fuoristrada che su

strada. Un genitore ci pensa tre volte oggi a mandare il figlio a correre su strada. Il fuoristrada, a tutti i livelli, garantisce oggi serenità al genitore perché si corre in un circuito protetto. Non solo mtb. Tutto il settore fuoristrada sta andando benissimo».

**L'investimento sul gravel del settore federale. Diversi enti di promozione come il nostro vanno in questa direzione. Cosa affascina secondo lei?**

«Il gravel oggi spinge verso nuove frontiere. Perché si può correre larghi tratti su sterrati e non solo. Ma nel gravel la competitività dovrebbe lasciare spazio alla pedalata lenta quella che consente di apprezzare il territorio, la natura. Sinergie significative che nascono tra sport, turismo, cultura».

**Il Tour del France parte da Firenze. Come reputa questo straordinario avvenimento?**

«Una grande opportunità perché darà visibilità, perché porterà grande attenzione e un ricordo dei grandi del nostro ciclismo Bartali, Coppi e Pantani, ultimo ad aver centrato l'accoppiata Giro-Tour. Noi siamo cercando di creare manifestazioni a corredo per cercare di cavalcare l'entusiasmo e l'onda della corsa a tappe più vista al mondo».

**FCI e CSAIn....una lunga storia di collaborazione e corretti rapporti di Amicizia Istituzionale.**

«Ribadisco che la piena stima e amicizia con Luigi Fortuna e con Elisa Zoggia. I motivi sono spiegati nella serietà, nella qualità dell'offerta sportiva, nella formazione, nella sicurezza. Proprio in questa direzione faremo presto il corso aggiornamento per i direttori di corsa, voluto dall'Ente con nostri formatori».





## Già oltre 500 iscritti al GiroSardegna

*L'edizione numero 28 parte il 21 aprile.  
Assegnerà il titolo di campionato nazionale di combinata*

I "GiroSardegna", è giunto alla sua 28ª edizione e per aprile 2024 ha messo in essere grandi novità che desteranno di certo una grande attenzione a livello mondiale. La manifestazione, infatti, quest'anno, ripropone la sua normale struttura. La gara di caratura internazionale è una corsa a tappe di sei giorni con possibilità di scegliere tra due percorsi agonistici - GranGiro e MedioGiro - ed un percorso Cicloturistico -Tour - e che ha la conferma da parte dello CSAIn che la prima tappa sarà valida quale Campionato Internazionale di Mediofondi e che tre tappe andranno ad assegnare il titolo di Campionato Nazionale di Combinata. La straordinaria novità è rappresentata dalla scelta dettata dall'UCI che l'ha inserita in calendario come una delle due prove di selezione per il Campionato Mondiale Gravel che si svolgerà in Belgio.

L'intera manifestazione si svolge nel paradisiaco scenario del Golfo di Orosei e dei Monti del Gennargentu. Già a fine dicembre 2023 gli iscritti hanno raggiunto le 500 unità e tutto lascia intendere che alla chiusura delle iscrizioni (fine febbraio) si raggiungerà il record di partecipazione.

La crescita del GiroSardegna è stata esponenziale in questi anni. È un evento composito costruito per gareggiare ma anche per fare del piacevole turismo in bicicletta; presupposti della manifestazione sono la bellezza dei luoghi, la qualità degli hotel scelti ed il "clima" che da sempre si crea tra i partecipanti. La gara a tappe è costruita sul modello dei grandi giri professionistici ma con una sostanziale differenza: a fine settimana i partecipanti si sentono vitto-

riosi perché il segreto del grande successo del Giro è semplice: dopo la prima tappa ciascun ciclista conosce il numero, il nome e la faccia dei "suoi" avversari. Si crea straordinaria aggregazione.

Il GiroSardegna offre motivi di interesse anche per gli accompagnatori dei ciclisti perché di fatto diventa una vacanza riposante da fare in un ottimo hotel, ma anche di avere sempre la possibilità di fare escursioni in zone dal nome particolare e dalle molte attrazioni (i murales di Orgosolo; le terre dei pastori di Pratosardo, le gole di Gorroppu a Dorgali, ecc.), oppure nelle spiagge della zona (Cala Ginepro, Cala Liberotto, la spiaggia di Osalla, ecc.) oppure ancora nella città della tradizione sarda (Nuoro) o in piccoli paesi dalle molte attrattive (Cala Gonone con le uscite in barca fino al paradiso in terra della Grotta del Bue Marino e di Cala Luna); tutte cose che sono a breve distanza da Orosei.

Il 21 aprile si parte da Marina di Orosei con la Mediofondi Sardegna-Monte Albo che divide in due prove Mediogiro (km 120,39) e GranGiro (km 138,08). La seconda tappa è dedicata agli specialisti contro il tempo (crono individuale di 20 km). Da terza tappa - Marina di Orosei a Capo Comino - avrà due percorsi e lo spirito mirato "per pedalare in gruppo. Il *claim* della quarta tappa sarà "Strade e Monti del Nuorese". Il 25 aprile dedicata al gravel - da Marina Orosei a Oasi di Bidderosa - sarà dedicata alla gara internazionale Uci come selezione per il Mondiale Gravel. L'indomani il gran finale in salita con un unico percorso di 42 km da Marina di Orosei al Passo Genna Silana.



## Csain Piemonte, nove titoli regionali assegnati a Moncrivello

**N**on si smette mai di correre in Csain. Lo spettacolo non manca di certo quando entrano in scena percorsi suggestivi e il ciclocross. Nel giorno dell'Epifania assegnati i titoli regionali in Piemonte. Location suggestiva, scelta per l'occasione, il Lago Lanucio a Moncrivello, nel Vercellese. Organizzazione a cura del Team Pedale Pazzo del Presidente Gianni Riconda, che si conferma un autentico punto di riferimento quando si tratta di allestire percorsi di ciclocross e sul quale si sono sfidati dal punto di vista agonistico, una novantina di atleti ed atlete che hanno onorato con la loro presenza l'avvenimento sportivo.

Sono state nove le maglie messe in palio per le diverse categorie di partecipanti al termine di tre gare distinte, su un percorso che ha tenuto molto bene nonostante la pioggia incessante delle ore precedenti la manifestazione. Proprio questo dettaglio ha contribuito in maniera significativa al successo delle gare, che hanno dato la possibilità ai partecipanti di correre al meglio delle loro possibilità, tanto che sono stati numerosi i complimenti ricevuti dal comitato organizzatore.

Suddivise in tre gare distinte e due differenti chilometraggi totali di percorso, rispettivamente di quattordici e sedici chilometri, i concorrenti hanno ritrovato gli elementi caratteristici di un bel percorso, ricco di tratti pedalati e tecnici in grado di fare esprimere sia le proprie velleità agonistiche per coloro che hanno mirato alla conquista del podio, piuttosto che la partecipazione spinta dalla pas-



sione incondizionata per questa disciplina. Sul traguardo davanti agli occhi attenti dei giudici di gara, si sono presentati tutti i partecipanti delle diverse categorie, alcuni dei quali alzando le braccia al cielo per festeggiare la vittoria. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti Elisa Zoggia, consigliere nazionale CSAIn, e il sindaco di Moncrivello Massimo Pissinis. A fare gli onori di casa il Presidente Riconda con Luciano Aimaro. La maglia di campione e campionessa regionale è stata vestita per le Donne da Rosella Bazzarello, per gli M2 da Matteo Castaldi, M3 Riccardo Ornaghi, M4 Emiliano Paiato, M5 Bruno Dellerba, M6 Massimo Bosticco, M7 Marco Farina, M8 Angelo Zago.

Nelle società la vittoria è andata al Team Pedale Pazzo con 61 punti, seguito al secondo posto da Ciclo Polonghera 19 punti mentre terzo è il Bikers Team con 15 punti.



## Borgo d'Ale (Vc), campionato nazionale da copertina

**Assegnate 10 maglie, Rosella Bazzarello e Aurora Peruzzi prime nelle donne**

**S**ventola il tricolore sul tracciato di gara del Campionato Nazionale CSAIn Ciclocross che si è corso domenica 21 Gennaio a Borgo d'Ale (Vc) con l'organizzazione del Team Pedale Pazzo.

Dieci i titoli in palio per le diverse categorie in gara che culmineranno con la conquista della maglia più ambita da indossare con orgoglio e soddisfazione. Alle ore 11, con un vento leggero e temperatura di zero gradi è scattata la prima delle due gare in programma. Sullo sfondo il santuario della Madonna della Cella, intorno al quale si è sviluppato il tracciato di gara di due chilometri e duecento metri, che seppure con pochi tratti a piedi, ha impegnato non poco l'ottantina di atleti ed atlete che hanno partecipato.

La prima parte del percorso si è dimostrata veloce favorendo così il riscaldamento della gamba che di lì a qualche minuto sarebbe stata messa a dura prova da due fattori: la pendenza del "muro" da affrontare all'interno del bosco ed ovviamente anche la tenuta fisica sulla lunga distanza.

In luce si sono messi gli "scalatori" puri che senza mai mettere il piede a terra hanno dato prova di grande forza, ma altrettanto tenaci coloro che spingendo o mettendosi in spalla la bici, come vuole la tradizione ciclocrossistica, hanno raggiunto il punto più alto spronati dagli incoraggiamenti del pubblico presente.

Il bello del ciclocross sono anche gli ostacoli



fissi saltati dai corridori a più riprese e capaci di aggiungere quel tocco magico alla gara, per di più dopo avere affrontato un tratto tecnico dove curve e controcurve sono state le protagoniste.

Sul traguardo ecco arrivare uno dopo l'altro, i neo campioni e campionesse nazionali che festeggiano con il giusto entusiasmo questo importante risultato. Insieme a loro, i protagonisti nelle diverse categorie che hanno dato vita ad una giornata di sport e di passione pura per il ciclocross.

Le premiazioni sono state svolte alla presenza del consigliere nazionale CSAIn Elisa Zoggia, del Sindaco di Borgo d'Ale Pier Mauro Andorno e del Presidente del Team Pedale Pazzo Gianni Riconda.



Sul podio la consegna delle maglie di campione nazionale, per le donne A ad Aurora Peruzzi, per le donne B Rosella Bazzarello, Junior Marco Berri, M2 Matteo Castaldi, M3 Riccardo Ornaghi, M4 Emiliano Paiato, M5 Bruno Deller-

ba, M6 Vittorio Mazza, M7 Roberto Viotti ed M8 Angelo Zago. Nella classifica di società il Pedale Pazzo conquista la vittoria, davanti a Ciclopolonghera al secondo posto, terzo il Velo Club Valsesia.

## Calendario, ecco le prove nazionali

La prima è già andata. A Borgo D'Ale sono state assegnate 10 maglie nazionali di ciclocross. Il prossimo appuntamento coinvolgerà la strada seconda serie il prossimo 20 aprile a Moretta. L'indomani i riflettori saranno puntati sul Giro di Sardegna che presentiamo in questo numero e assegnerà tre maglie Mediofondo, Combinata e e Gravel.

Spettacolo assicurato a Cigliano dove si runnerà gli specialisti delle lancette del tempo. A Sorrento spazio a mtb cross country il 26 maggio nella splendida Campania Alta via Stage Race durerà una settimana dal 9 al 16 giugno

e si correrà sull'asse, a tappe, lungo l'Alta Via dei Monti Liguri. Il 9 giugno sarà anche il giorno della prova su strada 1 serie: location scelta in Abruzzo sarà Pescara. Vicenza ritorna in calendario con la cronoscalata (16 giugno). Stone King Rally coinvolgerà Piemonte e Liguria (18-23 giugno). I riflettori saranno puntati sui Mondiali (dal 19 al 23 giugno) degli sport d'impresa che si svolgeranno a Catania. Lo straordinario mese di giugno si chiuderà con la prova nazionale Montagna (in Campania). Infine, dopo la Granfondo di Biella (14 luglio), gran finale il 30 settembre con la prova di cicloturismo in Sardegna.

Specialità	Data	Località
<b>Ciclocross</b>	<b>21/1</b>	<b>Borgo D'Ale (VC)</b>
<b>Strada 2ª Serie</b>	<b>20/4</b>	<b>Moretta (Cn)</b>
<b>Internazionale Mediofondo</b>	<b>21/4</b>	<b>Orosei (Nu)</b>
<b>Combinata</b>	<b>21-22-26/4</b>	<b>Orosei (Nu)</b>
<b>Gravel</b>	<b>25/4</b>	<b>Orosei (Nu)</b>
<b>Cronometro Individuale</b>	<b>12/5</b>	<b>Cigliano (Vc)</b>
<b>Mtb Cross Country</b>	<b>26/5</b>	<b>Sorrento</b>
<b>Alta Via Stage Race</b>	<b>9-16 giugno</b>	<b>Liguria</b>
<b>Strada 1ª serie</b>	<b>9/6</b>	<b>Pescina</b>
<b>Cronoscalata</b>	<b>16 giugno</b>	<b>Vicenza</b>
<b>Stone King Rally</b>	<b>18-23 giugno</b>	<b>Piemonte /Liguria</b>
<b>Mondiale degli sport d'impresa</b>	<b>19-23 giugno</b>	<b>Catania</b>
<b>Montagna</b>	<b>30 giugno</b>	<b>Campania</b>
<b>Cicloturismo</b>	<b>30/9</b>	<b>Sardegna</b>

NUMERO 20 - MESE DI FEBBRAIO 2024

Supplemento alla RIVISTA DELLO CSAIn

Centri Sportivi Aziendali e Industriali

**DIRETTORE**

Luigi Fortuna

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Giacomo Crosa

**COORDINAMENTO REDAZIONALE**

Nunzio Currenti

e-mail: [temposportciclismo@csain.it](mailto:temposportciclismo@csain.it)

**PROGETTO GRAFICO**

Bruno Marchese

**SEDE E SEGRETERIA**

Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma

Tel. 06.54221580 / 06.5918900 / 06.54220602

Fax 06.5903242 / 06.5903484

[redazione@temposport@csain.it](mailto:redazione@temposport@csain.it)

**Sito web:**

[www.csain.it](http://www.csain.it)

**STAMPA:**

Varigrafica Alto Lazio - Roma

Iscrizione Tribunale di Roma N° 70/2018

Numero chiuso in redazione

il 31 gennaio 2024

## Funtos Bike festa a Cittiglio

**A**ggregazione e condivisione nel segno del ciclismo Csain. Il claim della Funtos Bike "Non sognarlo Essilo" ha colto ancora una volta nel segno. Decine i riconoscimenti assegnati nella serata promossa a Cittiglio (Va) alla presenza di Elisa Zoggia, responsabile nazionale ciclismo Csain, Fabrizio Gulmini, responsabile comunicazione Piemonte, e Sergio Gianoli, giornalista sportivo rinomato.

Il presidente Luca Buarotti ha consegnato meriti premi a decine di tesserati, riconoscendo i loro successi sportivi e il loro impegno umano.



La Funtos Bike, con il suo scopo primario di promuovere l'aggregazione tra le persone attraverso lo sport, ha celebrato una serata indimenticabile dedicata alla passione per la bicicletta e alla solidarietà.

## UN TEAM IN COPERTINA

### Sodalizio Blu di Mare-Circolo Parasio un bilancio stagionale da incorniciare

**B**ilancio di fine anno e progetti per il nuovo per il sodalizio Blu di Mare-Circolo Parasio. Attività ricca di spunti e di risultati. In particolare, Laura Semeria si è portata a casa il titolo nazionale su strada e Federico Copetta il titolo medio fondo, inoltre il team ha vinto il campionato regionale cicloturismo e i titoli regionali di categoria con Carmelo Multari, Franco Russo, Laura Semeria, Luca Giordano, Sonia Cassiano, Stefano Cassiano, Arnaldo e Marco Bagnari e Giorgio Pedemonte.

Primo posto nella classifica assoluta della Csain Tourism Cup, mentre 3 atleti hanno vinto il titolo di superbrevettati portando a casa tutte le prove della competizione: Laura Semeria, Carmelo Multari e Franco Russo. Ottima anche la partecipazione alla Coppa Piemonte Gran Fondo dove Pivetta Mauro si piazza 8 nella classifica finale di categoria. Inoltre, si è rivelata una partecipazione fruttuosa in termini di esperienza quella della cicloturistica Parigi-Nizza con partenza e arrivo a Nizza.

Degna di nota l'avventura alla Santiago in Rosa gara di 3 ore a staffetta sul circuito dell'au-

todromo di Monza, manifestazione per la raccolta fondi organizzato dalla Cancro Primo Aiuto Onlus. Inoltre, anche quest'anno hanno fatto visita agli amici del Velodromo più celebre e antico in Italia ovvero il Maser Vigorelli di Milano con una giornata nel loro splendido impianto. Molte le manifestazioni organizzate tra cui spicca la "Dal Mare alle Alpi", randonnée con partenza da San Lorenzo e arrivo in vetta a Colle Melosa; la "Insieme sul Faudò" raduno in mountainbike con partenza dal San Lorenzo e arrivo al Casone dei Partigiani e la collaborazione con la Giraffa a Rotelle che ha prodotto la "Passeggiata per tante ruote".

Non solo ciclismo, ricordiamo. Da annoverare l'escursione nei bunker di cima Marta e la manifestazione ludica di corsa da Santa Brigida al Casone dei Partigiani. Tra storia, passione e cultura un viaggio di valori che porta anche al rispetto dell'ambiente, visto che l'associazione si prende cura dei sentieri del Monte Faudò, tenendo in ordine sia i percorsi utilizzati dai ciclisti sia la famosissima mulattiera che arriva in vetta con l'allestimento della cartellonistica in loco.